Lunedì 18 Dicembre 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 300

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre .... » 12
trimestre .... » 6
mese .... » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

È APERTA L'ASSOCIAZIONE
PER L'ANNO 1894

al Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

LA PATRIA DEL FRIULI

Per le condizioni generali del Paese, un Giornale dee assumere oggi tutta l'importanza di assiduo coadjutore a quell'opera di riordinamento, cui il Governo e la Rappresentanza della Nazione dovranno dedicare cure sapienti.

La PATRIA DEL FRIULI non mancò mai al suo còmpito, e la benevolenza degli Udinesi e de' comprovinciali la sostenne in esso, e le fu larga d'incoraggiamenti. E con maggior ragione confidiamo in questa benevolenza per l'anno 1894.

Nuovi Collaboratori si aggiungeranno a quelli già noti; amici e concittadini studiosi ed eruditi ci hanno promesso scritti illustrativi della Provincia, ed ebbimo promessa di collaborazione generosa da parecchi che per alti uffici nella Politica e nell'Amministrazione seguono di giorno in giorno gli avvenimenti.

Per la *parte commerciale*, e per l'Appendice la PATRIA DEL FRIULI pel 1894 ha provveduto a notabili immegliamenti.

I prezzi d'abbonamento sono annotati in testa del Giornale.

Continueranno anche pel 1894 le facilitazioni concesse ai vecchi Soci che preferissero il pagamento a rate mensili, e l'Amministrazione le acconsentirà ai nuovi Soci, preferendo questo sistema al servirsi di *rivenditori* nei grossi Centri.

L'Amministrazione anche pel venturo anno procurerà alle signore dei Soci la *Stagione*, Giornale di Mode edito a Milano, a prezzo di favore; cioè la grande edizione per lire 12:80, e la piccola edizione per lire 6:40.

IL MINISTERO CRISPI
davanti il Parlamento

Mercoledì Francesco Crispi si presenterà a Montecitorio, insieme ai nuovi Ministri.

E se ne' due ultimi giorni, cioè dopo l'annuncio ufficiale, la Stampa ha già espresso, ovvero lasciato indovinare i propri giudizii sulla *combinazione* come la dicono; rimane ora a vedere in qual modo verrà essa accolta dal Parlamento.

Ma se nel Ministero Crispi, con tre de' suoi membri, la Camera vitalizia è rappresentata, e se ai seniori di Palazzo Madama diedesi ognor vanto di moderatezza e prudenza, solo dall'accoglienza di mercoledì alla Camera elettiva si avrà qualche indizio, per cui emettere pronostici ed augurii.

Or se la Stampa, specie quella di Roma, esprime il pensiero di gruppi, o fazioni, o chiesuole parlamentari, certo noi possiamo dedurre che l'accoglienza sarà riguardosa, ma non schiettamente entusiastica.

Che se l'on. Crispi, per sùbita e felice intuizione fosse riuscito a riparare in poche ore alle esitanze e contraddizioni del conato infruttuoso di Zanardelli, l'ammirazione per simile risultato, dovuto all'energia del primo Ministro, sarebbesi imposta al maggior numero. Ma anche l'opera di Crispi, pei troppi inciampi, riuscì lenta e laboriosa, e non completamente felice nemmeno secondo il concetto direttore, concetto che, per abitudini inveterate, contrasta poi col pensiero di molti. Ed è per ciò che a Montecitorio Crispi e Colleghi non possono aspettarsi altro, se non strette di mano e sorrisi dagli amici personali, e dagli altri qualche segno di deferenza cortese.

Difatti non si dee dimenticare che, se pur Giolitti fu astretto ad abbandonare bruscamente il Potere, l'episodio Zanardelliano aveva suscitato in parecchi Deputati speranze per la continuità di quella che già era Maggioranza signoreggiante. Ed ora la combinazione Crispi, dietro criterii opposti ai criterii di Zanardelli, deve scombussolare le idee di essa Maggioranza. Anzi, per la combinazione di Crispi, siffatta Maggioranza sarà già sfasciata, ed altra si costituirà con elementi più varii e diversi.

Per buona ventura, essendo prossime le vacanze natalizie e del capo d'anno, ad un tratto i sintomi del mutamento non potranno manifestarsi. Poichè l'*ordine del giorno* della Camera non offre se non pochi affari urgenti, e non si vorrà mancare, con ostentate opposizioni, a convenienze già mantenute in passato verso qualsiasi Ministero.

Quindi è che se di dissensi probabili si indovinerà il senso per indiscretezze del *retro scena*, nelle sedute pubbliche della Camera, almeno ci giova sperarlo, non si avranno a deplorare scandali, quando la situazione domanda a tutti serietà e prudenza.

E nemmanco, per questo primo brevissimo periodo, vorrà la *Sinistra estrema* scendere battagliera in campo. Ce ne inspira la speranza lo stesso *proclama* ch'essa poc'anzi indirizzava al Popolo italiano. Poichè, quasi i capi della Democrazia con l'età e con l'esperienza abbiano imparato a moderar certi impeti, il linguaggio di quel documento è abbastanza sobrio ed assennato. E se per doti siffatte ebbe persino lodi da Giornali ed uomini intimamente conservatori, i firmatari di esso non vorranno, ricomparendo mercoledì alla Camera, provocare scene di violenza. Eziandio pei loro scopi, che mirano ad intervenire attivamente nella azione legislativa, converrà che si abituino a modi più consentanei al parlamentarismo.

Queste le previsioni nostre prima della presentazione, e mercoledì il telegrafo ci farà sapere, se, parlando di ciò che avrebbe dovuto essere, saremo sì o no stati indovini.

G.

Il venti dicembre verrà riaperta la Camera

La invocazione del parlamento, è stabilita per dopodomani, mercoledì, alle 2 pom.

L'ordine del giorno riguarderà le comunicazioni della presidenza, cioè le dimissioni dell'on. Zanardelli da presidente della Camera; le comunicazioni del governo, cioè l'accettazione delle dimissioni di Giolitti e l'incarico del nuovo gabinetto affidato a Crispi.

Sempre chè l'estrema sinistra non sollevi questioni, in ispecie sugli ultimi fatti di Sicilia o sulle banche, le sedute verranno rinviate tranquillamente a gennaio, lasciando al governo il tempo necessario di preparare il suo programma coi relativi progetti di legge.

— Il Senato fu pure convocato per mercoledì, alle ore tre pom., avendo per ordine del giorno le comunicazioni del governo e vari progetti di legge.

Felice Bisleri condannato alla reclusione

Milano, 15 dicembre.

Vi segnalo per la singolarità del caso e per la notorietà del condannato l'esito di un processo svoltosi oggi dinanzi al Tribunale.

Il notissimo industriale Felice Bisleri, fabbricante del ferrochina, citato in pretura per pagare al fabbro ferraio Peretti lire sessantadue per un cancello di ferro, negò di averlo ordinato.

Nostante le testimonianze contrarie, il Bisleri, al quale il pretore deferì il giuramento, giurò la propria affermazione, onde il querelante fu condannato alle spese.

Il tribunale riformò la sentenza e citò il Bisleri come imputato di falso giuramento.

Oggi nel processo i testimoni lo contraddissero e perciò il suo portinaio Mazzeni, che aveva sostenuta l'affermazione del Bisleri, fu arrestato seduta stante per falsa testimonianza.

La sentenza condannò il Bisleri a cinque mesi di reclusione, e sei di interdizione dai pubblici uffici, e a cento lire di provvisionale alla parte civile.

L'eredità Gatterburg-Morosini.

La Corte d'Appello di Lucca ha respinte le ragioni dei parenti materni della defunta contessa Gatterburg-Morosini che tentano d'impugnare l'eredità, nella quale sono interessate alcune nobili famiglie friulane.

Questa causa trattata prima al Tribunale di Venezia e poscia alla Corte d'Appello della detta città, era stata rinviata a quella di Lucca dalla Cassazione fiorentina. Trattasi d'una dozzina di milioni; ma non fu detta ancora l'ultima parola, perchè la grave causa verrà portata in Cassazione.

Ancora l'irredentismo nel Parlamento Viennese

Vienna, 16. Nell'odierna seduta, discutendosi il bilancio provvisorio, parlò il deputato Spincich lagnandosi del contegno della popolazione italiana e di quello delle autorità di Trieste di fronte agli slavi. Specialmente la vecchia liturgia slava ed i preti formano oggetto di continui attacchi. Enumera una serie di scritti di carattere sovversivo che (a detta di lui) corrono per le mani di tutti, nell'Istria e nella contea di Gorizia e Gradisca. Nelle osterie del Litorale sono appesi alle pareti i ritratti di Umberto e Margherita, e quadri di corazzate italiane; nelle Società — dice lui — si cantano canzoni irredentiste; accenna al gettito di petardi a Trieste e si lagna che mentre a croati si fanno difficoltà se si inscrivono all'Università di Zagabria, è permesso ai giovani italiani di frequentare Università estere e poi trovano tuttavia impieghi. Deputato Laginja: E gettane bombe). L'oratore assicura che in molte città del Litorale avvennero fatti simili a quelli di Sodera e di Praga. A Trieste il monumento eretto in memoria dell'anniversario dell'annessione di Trieste alla casa d'Austria, deve essere custodito da una guardia giorno e notte (*Udite! udite!* si grida ai banchi dei giovani czechi) Racconta che un gendarme tedesco entrò un giorno in un osteria ove si trovavano parecchi giovanotti italiani che cantavano canzoni, intrammezzandolo di grida sovversive. Essi lo circondarono e vollero che egli si unisse ai loro canti ed al suo energico rifiuto gli scagliarono un piatto sulla testa versandogli addosso del vino. (*Udite, udite,* gridano i croati e i giovani czechi).

L'oratore continua un pezzo su questo metro portando accuse di ogni sorta contro gl'Italiani del Litorale, i quali — a detta di lui — sono sempre appoggiati, mentre gli slavi sono sempre oppressi. Narra fatti e fa apprezzamenti che non crediamo di poter riferire. Conclude dicendo che gli slavi devono sostenere una dura lotta nel Litorale per combattere contro il governo e contro gli italiani, poichè si tratta della loro esistenza e dei loro interessi non solo, ma anche di quelli della monarchia e dell'esistenza dello stato. Perciò dichiara di non poter votare per questo governo nè di potere appoggiarlo in alcun modo. Dipende però da esso di ristabilire purchè lo voglia, la fiducia della popolazione che è profondamente scossa. Egli deve dire altrimenti: E' meglio che il governo muoia d'un sol colpo, piuttostochè vada consumandosi in lenta morte. Egli voterà quindi contro il bilancio provvisorio. (*Applausi fragorosi dai banchi dei giovani czechi, dei croati e degli sloveni*).

Il deputato Bartoli tenne pure un discorso e disse fra altro: Allorchè i tre grandi *clubs* si riunirono per far saltare in aria (*Ilarità*) il gabinetto Taaffe, gli italiani salutarono con gioia questo avvenimento, che poneva fine ad un'èra triste per loro. L'oratore dimostra diffusamente, come sotto il regime Taaffe gli slavi trovavano libero campo per la loro propaganda, manifestando aperta ostilità contro gl'italiani. Accenna che gli italiani sono l'*unico elemento di vita sociale e di coltura letteraria ed artistica nel Litorale*; che costituiscono la grandissima maggioranza della popolazione e danno vita a tutto il movimento commerciale e industriale della provincia. Questo è dimostrato abbastanza chiaramente dal fatto che gli organi principali del partito slavo si pubblicano in lingua italiana. (*Udite! udite!* si grida dai banchi di sinistra). Le continue concessioni fatte sotto l'anteriore gabinetto all'elemento slavo, ne spinsero tant'oltre l'audacia, che essi, dopo avere adescato con larghe promesse il contadino delle montagne, ritardando di non poco il progresso della civiltà, agognano ora a conseguire successi anche nella pianura. L'oratore eccita l'attuale governo a rimediare agli errori commessi dall'antecedente.

Rivolgendosi verso il deputato Spincich, osserva: Avuto riguardo al sistema di delazioni seguito da questo deputato, io ritengo indegno di risposta un discorso improntato a tale noncuranza delle più semplici regole parlamentari che non ha precedenti in quest'aula. (*Approvazioni vivissime*).

I gesuiti in Germania.

Leggiamo nella *Corrispondenza verde:*

Un nostro collaboratore ha avuto l'onore di conversare con un cardinale molto edotto di tutto ciò che si riferisce alla Compagnia di Gesù e dal quale ha ricevuto informazioni interessanti intorno agli effetti possibili del voto del *Reichstag* per l'abrogazione della legge contro i Gesuiti.

In primo luogo, non si spera nelle alte sfere ecclesiastiche che quel voto sia ratificato dal *Bundesrath*, il quale è una specie di Senato composto in maggior parte di rappresentanti delle feudalità luterane o propensi a favorire l'opinione del partito protestante che domina in Prussia.

In secondo luogo, è un errore il credere, come si fa generalmente, che l'abrogazione di quella legge darebbe ai Gesuiti la facoltà di aprire scuole in Prussia. La libertà d'insegnamento non esiste in Prussia; è stata promulgata bensì una legge che concede a tutti i cittadini prussiani muniti di titoli pedagogici il diritto di aprire scuole, ma la stessa legge contiene un articolo nel quale è detto che si provvederà ulteriormente a regolare il modo con cui quel diritto può essere esercitato; ma questa legge complementare non è mai stata fatta, per cui la libertà d'insegnamento non esiste che allo stato di promessa.

Dopo l'abrogazione, i Gesuiti si troverebbero, di fronte allo Stato, nelle stesse condizioni in cui trovansi le altre Congregazioni religiose, costrette volta per volta, quando vogliono fondare una istituzione, di chiedere l'autorizzazione allo Stato, il quale può sempre accordarla o rifiutarla, per cui non è neppur sicuro che i Gesuiti potranno aprir delle case dove e quando vorranno.

I benedettini di Subiaco, per esempio, non hanno mai potuto ottenere la facoltà di impiantare un loro convento in Prussia, sebbene ripetutamente e con insistenze ne abbiano fatto domanda.

In quanto ai motivi che hanno determinato la maggioranza del *Reichstag* a votare una mozione in senso liberale, non è difficile indovinarli. I socialisti hanno votato così come fecero, perchè temono per essi stessi le leggi di eccezioni e non hanno voluto autorizzare il governo ad impiegare più a lungo, contro i gesuiti, un'arma che, un giorno o l'altro, potrebbe essere rivolta contro

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 1

VERTIGINE

Ai nostri giorni, le grandi colonie africane sono calme, e per sempre sottomesse, — ma una volta, mentre procedevasi a tastoni in una conquista difficilissima, ciascun'ora segnò il suo pericolo: le scaramuccie erano incessanti, — frequenti i combattimenti veri, mentre ogni posto d'avanguardia ebbe le sue vicende romanzesche, ed eccone una:

I.

Indeciso e molle, il vento si alzò sopra il deserto che dormiva, l'aria diventò fresca d'un tratto, la notte scese rapida.

Ad un lato dell'orizzonte, la catena delle colline si tingeva di color lilla e di un grigio tenero; a sinistra come a destra, lo spianato delle sabbie rosee distendevasi indefinito, irregolare, bucato da fenditure più o meno oscure a seconda della loro profondità, tagliate qua e là da rari palmizj, gialli, polverosi, arsi.

Il crepuscolo è sconosciuto in Africa; l'ombra si produce a mo' di cortinaggio che si abbassi di un tratto; e questo che chiameremo cambiamento di decorazione, s'accentua a misura che si si inoltra nei terreni più aridi, nel cuore del continente, in mezzo all'inesplorato.

Nel Sud-Orenese, dopo Saïda, Aïn-Seffra, vicino al Marocco, agli ingressi della Fighig misteriosa, o più lungi ancora, ove siano penetrate le colonne della spedizione, il fenomeno naturale è profondamente sensibile: le tenebre invadono il suolo in pochi istanti, lo oscurano con tratti leggeri, nuvolosi, come macchie d'inchiostro nell'acqua.

Uno squillo di tromba risonò in mezzo all'attendamento, i cavalli formanti parte del picchetto volsero il capo in su, mentre i cacciatori s'allineavano tosto per l'appello della sera.

Gli squilli alti di tromba si prolungavano all'infinito portati dalle onde sonore fino appiedi delle tranquille montagne, dove il rumore svaniva.

Lo squadrone era appostato a dritta. Cabarousse capitano comandante, e i suoi due luogotenenti Peyralte e Vaudras, scossi dal loro torpore, guardavano distrattamente la manovra, senza pronunciar sillaba, le mani penzoloni; e tutto all'intorno un silenzio profondo regnava, ripieno di mistero.

L'appello incominciò. Appena chiamati i nomi, le risposte seguivano brevi, monotone, lungo le file, come gli altri giorni, alla stessa ora, con apatica indifferenza. L'ajutante non attendeva un istante per saltare da un nome all'altro...

— Presente.... sente...te

— Hanrion?...

Nessuno rispose. Sorpreso il sott'ufficiale alzò gli occhi dal suo libretto, indi ripetè:

— Hanrion??

Nulla.

Un cavaliere mancava. I suoi vicini di rango stendevano le braccia facendo dei gesti... Essi non sapevano, nè comprendevano punto.

Cabarousse si accostò, con passo fermo.

— Ebbene? sclamò. Chi l'ha veduto da ultimo? dove? Quando?

— Alla mattina; — dopo no.

— Terminate l'appello.. rompete i ranghi!

II.

E così, un cavaliere mancava.

In vicinanza di una città, Cabarousse si sarebbe limitato ad una scrollatina di spalle e avrebbe tratto dal petto una esclamazione e null'altro, — ma in mezzo alla solitudine, a venti leghe dall'ultimo posto avanzato, un uomo assente dovevasi ritener morto; e in uno squadrone solo, perduto, unicamente appoggiato su sè stesso, quell'appello senza risposta destava un brivido.

Nel deserto, uno per uno i soldati si conoscono; nessuno evvi di sconosciuto, tutti sono camerata.. Ed ora uno di questi, un camerata era scomparso.

Nei gruppi dei graduati e in quello eziandio dei militi semplici, si commentava assai una tale sparizione.

Il paese, tuttavia non si presentava apertamente e deliberatamente ostile; le bande guerriere degli arabi nomadi erano state respinte sulle montagne; solo un villaggio di kabili accendeva i suoi fuochi a una piccola distanza; ma i kabili sono gente sedentaria, dai costumi rilassati, e se non li si vien forzando a combattere nelle loro stesse capanne, nei loro tetti di fango e di pietre, essi contemplano con estrema indifferenza le milizie straniere che passano da lungi.

E tuttavia, Cabarousse, sospettoso per natura, tormentando con le dita i suoi mustacchi, teneva sempre rivolto lo sgurdo dalla parte del villaggio.

Per lui l'enigma stava là.

Ad un tratto, ei si diresse verso i gruppi dei soldati.

— Ah, andiamo, disse, non voglio sciocchezze! Qualcheduno di voi forse ne sa qualche cosa... C'è qualche donnaccia là dentro... una kabila, eh?.. Rispondete per Dio!... Uno o l'altro rispondete, o magari tutti in una volta, ma rispondete!

— Una donna, o due... la stessa cosa! si lasciò sfuggire un cavaliere, dimenando il capo con certo far malizioso.

— Avanzati tu, — e spiattellati... su!

Il cavaliere si avanzò. Era un ciarliero di caserma, ed aveva un fraseggiare tutto suo proprio.

(Continua)

i socialisti. I conservatori invece sperano molto dall'azione moderatrice che la Compagnia di Gesù può esercitare sulle rivendicazioni del proletariato. Prima delle misure di rigore adoperate contro di loro, i Gesuiti avevano istituito in Germania delle congregazioni operaie, nelle quali i lavoratori, riuniti in gran numero, restavano immuni dagli effetti della propaganda rivoluzionaria.

Lo stesso nostro collaboratore ha potuto conversare intorno al medesimo argomento, con un alto ecclesiastico tedesco che occupa in Roma una posizione eminente, il quale ha espresso un parere identico sulla impossibilità in cui, anche dopo l'abrogazione delle leggi esistenti contro loro, si trovarono i Gesuiti di fondare scuole. Tutte le scuole dell'assistenza germanica, che comprende l'Austria, l'Olanda e persino il Belgio, sono fuori dei confini dell'impero tedesco, e quella che è frequentata dagli alunni tedeschi si trova a Feldkirak (nel Vorelberg Tirolo), porta il titolo di «Stella Mattutina» e contiene circa 160 alunni.

Interrogato sulla questione di sapere se le dichiarazioni fatte al *Reischstag* dal deputato cattolico sig. Lieber, sono conformi allo spirito del domma, quel distinto ecclesiastico ha risposto affermativamente.

Dapprima, rispose egli, pensai che il signor Lieber avrebbe fatto meglio a non mescolare l'infallibilità papale nella discussione, ma poi dissi fra me e me che, per giudicare saviamente, sarebbe necessario essersi trovato nei panni dell'oratore del centro e aver dovuto lottare contro le difficoltà che egli si proponeva di superare.

In fin dei conti, i cattolici tedeschi sono sempre accusati di non poter essere buoni patriotti perchè ubbidiscono al Papa, che è straniero.

Il signor Lieber ha voluto una volta per sempre respingere e disperdere la calunnia, dichiarando che l'infallibilità papale non potrebbe vietare ai cattolici di compiere i loro doveri verso l'imperatore e verso la patria tedesca, e queste dichiarazioni, a parer mio, sono irreprensibili e conformi allo spirito del domma cattolico.

Cronaca Provinciale.

L'influenza.

Narra *Il Tagliamento* di Pordenone:

L'influenza, sempre però d'indole benigna, continua la sua marcia. Gli ammalati sono moltissimi e può dirsi che non vi sia famiglia che non ne abbia o non ne abbia avuto. Ai nostri bravi medici tocca di sgambettare per bene, anche se *influenzati* come lo fu il dott. D'Andrea e come lo è ora il dott. Spangaro.

Quello che ha influito alla propagazione dell'*influenza* è stato certamente il tempo cattivo. Infatti abbiamo avuto un seguito di giornate tetre, uggiose, con relative nebbie e pioggia. Figuratevi che delizia veder per alcuni giorni consecutivi il cielo coperto da un velo plumbeo, uniforme, senza lasciar scorgere un lembo di azzurro, senza che il sole mostrasse anche per un istante il suo faccione!..

Nel momento in cui scriviamo, il tempo è abbastanza bello Speriamo che si metta definitivamente al buono e che sia poi tanto... influente da fugare l'*influenza*.

Funerali d'una guardia di finanza. Un atto gentile dei nostri vicini.

Pontebba, 16 dicembre.

Angelo Castiglioni d'anni 50 da Reggio d'Emilia, guardia scelta di finanza, in servizio sedentario presso questa Dogana, venne improvvisamente a morte alle due di ieri in seguito ad appoplessia. Era da tutti ben visto, perchè d'animo buonissimo; aveva fregiato il petto di tre medaglie per le campagne del '64, del '66 e del '70 e l'attendeva, dopo 30 anni di servizio già quasi compiuto, la vita traquilla della pensione e sua madre poveretta, ch'oggi lo piange estinto.

Commovente fu l'accompagnamento funebre, al quale presero parte oltre al drappello delle guardie di finanza italiane, che gli resero gli ultimi onori, anche il signor Pezzolt, ispettore di finanza venuto da Tolmezzo, il tenente di finanza signor Zavatta, le rappresentanze del Comune, della Dogana, della forza pubblica, ed un drappello di guardie di finanza austriache col loro commissario in Pontafel signor Viktor Petrui, che ebbe la pietosa idea d'associarsi, con un atto qui favorevolmente commentato, al lutto delle nostre guardie di finanza.

Sulla tomba del povero Castiglioni vennero recate corone di fiori dai suoi compagni, dalla Dogana di Pontebba, dal signor Morocutti, e dalle guardie di finanza austriache; ma lo seguì anche un altro fiore, il compianto di tutti,

Virgola.

Un bel bottino.

Nello stesso paese e durante la notte del medesimo giorno in cui succedeva la strana uccellagione, dal negozio aperto di Luigi Riva ladri ignoti rubarono coloniali, liquori e danaro per duecento lire.

Note cividalesi.

Società Operaia. Nelle odierne elezioni, con votazione splendida, quasi unanime (erano 125 votanti), vinse completamente la lista proposta dalla *Patria del Friuli*.

A Presidente fu eletto il sig. G. B. Vuga, a consiglieri Donati Gio. Batta, Sabbadini Secondo, Albini Riccardo, Bront Giovanni, Beltrame Umberto.

L'avv. Brusadola benchè rinunciatario riportò 27 voti a presidente. Noi ci congratuliamo con la classe operaja che mostra di comprendere i propri interessi.

Il trasporto dell'archivio capitolare. Il ministero della pubblica istruzione diede le opportune disposizioni perchè sia fatta la consegna da parte del comune al sig. direttore del museo di tutto il materiale scientifico, artistico, diplomatico ed amministrativo costituenti l'archivio e la biblioteca ex capitolari.

Questo lascia supporre che il trasporto del materiale suddetto nel palazzo appositamente adibito, avrà tosto principio e che quindi non andrà molto che gli studiosi potranno ammirare bellamente ordinato in quell'adatto locale, ciò che di maggiormente prezioso vanta la nostra città.

—

Cividale, 17 dicembre.

Sulle 8 di sera un numero forte di suonatori componenti la rinomata nostra orchestra composta di buone persone del popolo, capitanati dal Gio. Batta Bellina, eseguiva delle suonate in onore del signor Vuga G. B. novello Presidente della società operaja, dinanzi la sua casa, la qual cosa fece ottima impressione. O si facesse la pace generale!

X.

Da San Pietro al Natisone.

Il nestore degl'insegnanti di tutto il Mandamento di Cividale, sig. Urli Luigi, arrivato all'età di 74, anni (*rara avis* per un docente elementare) rinunciò al posto di maestro nelle classi 2a e 3a a S. Pietro al Natisone, e fu per quest'anno surrogato dalla valente signorina Maria Podrecca.

Il sig. Urli conta oltre a 50 anni d'insegnamento, impartito sempre colla costanza d'un apostolo, coll'amore d'un padre. Nuno più di lui si ha meritato pensione di riposo! Auguri che possa ancora vivere a lungo, circondato dalla riconoscenza de' numerosi suoi scolari e dall'affetto di quanti lo conoscono.

Un biglietto da lire 10 falso.

Al signor Guglielmo Müller, giornalista da Graz, toccò a Pontebba un caso dispiacente, poichè, presentato con altri buoni, un biglietto di Stato da lire 10 riconosciuto falsificato, gli venne da quel bigliettario della Stazione ferroviaria sequestrato. Il Müller, che dichiarò di averlo ricevuto per buono dal bigliettario della Stazione ferroviaria di Udine, non ebbe altre brighe, cavandosela colla perdita delle 10 lire, ritenuto uomo onesto.

Uccellava in chiesa!

Certo Vincenzo Cargnelutti, falegname, da Gemona, nella chiesa parrocchiale di Maiano, l'altro giorno, munito di bacchettine invischiate (uischiade) prendeva — non uccelli, no — ma le palanche ed i pezzi da due centesimi che i devoti avevano gettato in una cassetta per le elemosine. Fu veduto dal sagrestano, e con l'aiuto di due fabbricieri arrestato nella stessa chiesa e consegnato alla benemerita arma. Gli sequestrarono la *refurtiva*, lire 10.47.

Fallimento.

Venne dichiarato il fallimento di Giovanni Zamolo, oste in Tolmezzo. — Curatore, avv. G. B. Marioni. — Convocazione per nomina Delegato e Curatore 27 dicembre; termine presentazione dei titoli, 10 gennaio prossimo; chiusura verifica dei crediti, 24 detto.

Corriere goriziano.

Gorizia, 15 dicembre.

Processo di stampa. Oggi tutto il giorno venne tenuto il dibattimento per reato di stampa, del quale vi ho parlato in una delle mie precedenti lettere. Gl'imputati erano tre, essendo il quarto (certo Mosgon) resosi latitante durante il tempo dell'istruzione del processo. Viene quindi proceduto solo contro tre e precisamente:

1) Contro Antonio Marega, per sette mesi gerente del periodico locale *Il Rinnovamento* poichè aveva insinuato di passare le qualifiche per redigere un giornale, nel mentre ora sostiene che era solo un prestanome.

2) Contro Giovanni Kusar *redattore di fatto* del giornale, il quale nascondeva la sua attività giornalistica sotto le spoglie del precedente; ed inoltre per aver scritto o accettato vari articoli ledenti la fama di alte personalità e contro il Parlamento; più di avere in seconda edizione riprodotto articoli del giornale ch'erano stati colpiti da sequestro nella prima edizione.

3) Contro Antonio Marchese Obizzi, tipografo, per aver tollerato l'irregolarità che in un giornale da esso stampato mancasse un idoneo gerente e per avere permesso che si ristampino in seconda edizione articoli sebbene rifatti e con delle omissioni, che nella prima edizione erano colpiti da sequestro.

Il Marega non aveva difensore e tutto confermò: cioè di essere stato un uomo di paglia, anzi non pagato, poichè doveva impetire il Conte Alfredo Coronini proprietario del giornale *Il Rinnovamento* per ottenere i f. 2, pattuiti per ogni numero quale indennizzo per i rischi in cui incorreva.

Gli altri due negano di essere colpevoli, negano ogni correità. Sono difesi dall'avv. Stanig di Tolmino.

In esito al dibattimento, che finì soltanto alle 20.30, si condannò il Marega a 5 giorni d'arresto, il Kusar a 10 giorni ed il Marchese Obizzi a 7 giorni d'arresto. Quest'ultimo, aggravato con un digiuno. Di più, il Marega a f. 15, l'Obizzi a f. 20, ed il Kusar a f. 35 di multa, indipendentemente dai giorni d'arresto. Il Kusar poi venne assolto dalla contravvenzione di mancata oculatezza nel pubblicare vari articoli che vennero colpiti da sequestro.

Questa sentenza, quando venne a conoscenza del pubblico, fece ottima impressione. Non è già che non venga reputata molto severa; ma si capisce che i giudici vollero essere severi per colpire autori e responsabili d'una stampa che non ha ritegni nè riguardi nel pubblicare articoli ledenti persone ed autorità, società e tutto quanto non combina colle loro idee e non fa i loro interessi.

Che questa sentenza possa essere di salutare esempio, ed apportatrice di buoni frutti? Dubito. Il male è già cancrenoso ed i rimedi non fanno presa.

Usciere.

—

Gorizia, 16 dicembre.

Consiglio comunale. Stasera in via d'urgenza si radunò il Consiglio allo scopo di stabilire se debba o meno accettare l'offerta del signor Carlo Huntemüller direttore della cartiera di Piedimonte il quale cede al Comune piani, studi, particelle di terreno già acquistate ed altri diritti per erigere sulla via detta di Carinzia, in territorio di Descla, una turbina allo scopo di fornire la città di luce elettrica e di convogliare l'acqua della sorgente frigida (Merzlek). I patti saranno, sperasi, definitivamente stabiliti stasera; eccovene un accenno ai principali: I) Che il Comune si obblighi di continuare le pratiche per ottenere la forza d'acqua. II) Che fra un anno e mezzo dal tempo che l'avrà, ottenuta sarà obbligato di intraprendere i lavori. III) Che dia alla Cartiera di Piedimonte 250 cavalli di forza verso l'annua corrisponsione di f. 18000. IV) Che al Huntemüller si esborsino per la sua cessione f. 12000. Altre modalità di minor conto vi sottaccio. Lunedì avrà luogo la revisione dei piani sul sito ove verrebbe eretta la turbina.

P. S. Stasera seppi che per oggi venne sospesa ogni trattativa, quindi la seduta non ebbe luogo; le trattative continueranno credo domani.

Luce elettrica in Provincia. Scrivono da Sacileto che il conte Pietro Roma quanto prima illuminerà il suo castello colla luce elettrica.

E' poi nelle sue intenzioni di illuminare pure la vicina Cervignano e Perteole, e specialmente i grandi fabbricati della stazione ferroviaria di Cervignano.

Anche le missioni. Pur di far entrare sloveni nella nostra città, da oggi, nella chiesa di S. Ignazio, per otto giorni e tre volte al giorno i missionari gesuiti predicheranno in isloveno per il giubileo del Pontefice. Dai panslavisti si cercano di sfruttare queste prediche come li si cerca di ogni cosa, e le autorità *gentilmente* si prestano a queste spavalderie.

Una ibrida votazione. Quanto si temeva, è avvenuto riguardo la nomina d'un membro al Consiglio scolastico cittadino da parte dei maestri: e cioè con 22 voti venne eletto un maestro slavomane in luogo d'un italiano che n'ebbe 18. Questi sono i risultati, quando si vuol portare la divisione nel proprio campo; queste le conseguenze quando nelle scelte dei maestri si dà la preferenza a persone sopra le quali non si poteva contare in quanto al loro carattere nazionale. Non so perchè, ma i maestri comunali sono sempre stati i nemici dei liberali nazionali; quei maestri, che dovrebbero essere gli antesignani d'ogni progresso, furono e sono sempre o clericali, o slavomani, o ultra conservatori!..

Generoso legato. Il defunto deputato provinciale Francesco Candussi, morto la settimana scorsa, legava l'importo di f. 20000 per l'erezione d'un ospitale a Romans.

Taziano.

—

A Londra morì Lady Diamantina Bowen, figlia del conte Candiano da Roma, presidente del Senato Jonio, e sorella del conte Pietro de Roma, grande possidente nelle *Basse Friulane*, con residenza a Sacileto. Di lui parlasi anzi nella seconda corrispondenza goriziana d'oggi.

La defunta ebbe quale marito Sir Giorgio Bowen, rettore dell'Università di Corfù al tempo del protettorato inglese, il quale, per i suoi meriti straordinari, coperse le più alte cariche nel servizio coloniale dell'Inghilterra ed era stato alternativamente nominato governatore di San Maurizio, dell'Australia e di Hongkong.

Lady Diamantina Roma seguì dappertutto il marito ed adempì più volte con dignità veramente principesca a quelle alte mansioni che sono proprie ad una vice-regina. Essa si gloriava sempre della sua origine ellenica ed era felice ogni qualvolta poteva beneficare i greci.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20

DICEMBRE 18 Ore 8 ant. Termometro 6.
Min. Ap. notte 1.5 Barometro 757.5
Stato Atmsferico Sereno
Vento pressione Calante
18 DICEMBRE 1893

IERI: Sereno
Temperatura Massima 12.1 Minima 3 3
Media 6.62 Acqua caduta m|m
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

18 Dicembre

Sole		Luna	
Leva ore Europa Cent.	7.48	leva ore	13 5
Passa al meridiano	12.4.4	tramonta	1.39
Tramonta » »	16.20	età giorni	10.2

Divertimenti salutari.

Jeri, dieci allievi dell'Istituto tecnico, quattordici del Liceo, quattordici della Società ginnastica e velocipedisti, ed altri, tra cui i signori R. Kechler e Attilio Pecile — in tutto quarantacinque, ci sembra — presero parte al ginnico giuoco noto agli inglesi *hare and hounds: il lepre ed i cani*.

La giornata era stupenda: serena, dolce, indicatissima per le gite.

La partenza del treno speciale seguì da Udine alle ore 13.

Partenza dei lepri, da Martignacco, alle 13 35; dei cani da corsa alle 14 5.

Percorso: Martignacco, Castello di Moruzzo, Valle del Liri — bene inteso per vie capricciose, con ostacoli, salti di foss e muri, ascendendo e discendendo, attraversando boschi, acque e paludi.

I primi a raggiungere i lepri furono i signori Fogolini e dott. Carlo Briada; cinque minuti dopo, i giovani signori: Augusto Tam, Valentino Ferrari, Francesco Nigris; in seguito, i giovani signori Driussi, Novelli, Frova.

Si percorsero circa dieci chilometri in quaranta minuti — un bel record, per essere il primo esercizio del genere.

Nessun incidente; grande giovialità — naturale con sedici, a venti anni nel core.

A Fagagna, piccolo pasto campagnolo, offerto dai promotori, fra cui notiamo il Senatore Pecile sempre fra i primi in tutto ciò che può giovare allo sviluppo fisico delle generazione novelle.

Dopo quella refezione, una passeggiata sui colli deliziosi di Fagagna — con il poetico panorama della immensa pianura dalle nebbie leggere dorate dal sole e dalle maestose Alpi le cui vette biancheggiavano per la neve.

Quei giovanotti, che si comportarono esemplarmente avrebbero percorso molti altri chilometri, certo!

La lieta brigata fu di ritorno col treno delle diciotto — e anche durante il breve tragitto tramviario l'allegria dominò fino all'ultimo.

Tutta la nostra vaghissima regione collinesca si presta mirabilmente per questi giuochi salutari.

Nuovo negozio.

Iersera, attirava gli sguardi di tutti la ricca mostra del nuovo negozio di oreficeria Comino Sante e comp., in Mercatovecchio, dove già si aveva il negozio pure di oreficeria Picco.

Ai due bravi operai, che, mercè il lavoro, si crearono una bella posizione, sinceri auguri.

Un capo conduttore del deposito di Udine oltraggiato e vendicato.

Certo Dal Fabbro Gio. Batt., di Venezia, un due mesi fa, senza un plausibile motivo, e solo per spirito di offendere, prese nella stazione di Conegliano ad inveire con parole oltraggiose contro il capo conduttore signor Rigato Giuseppe del deposito di Udine, il quale, risentito, chiamava in sua difesa il sotto capo stazione di Udine signor Gajo, che trovavasi in servizio straordinario a Conegliano. Accorse il signor Gajo, e il Dal Fabbro declinava allora le proprie generalità ed una guardia di pubblica sicurezza che si trovava nello stesso vagone.

In seguito la faccenda andò a finire davanti il Tribunale di Conegliano, ove il Dal Fabbro Gio. Batt. fu condannato in contumacia a 2 mesi di reclusione, a sensi dell'articolo 194 del Codice penale, nonchè alle spese.

I funzionari ferroviari non devono da chi viaggia essere vilipesi e maltrattati ingiustamente, pretendendo da essi l'impossibile!

Biglietti di andata-ritorno.

In occasione delle Feste di Natale, tutti i biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni 23, 24, 25 e 26 andante tanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 27.

Teatro Minerva

Sabato e domenica la Compagnia Comica Veneziana ha date due buone rappresentazioni con buon concorso di pubblico. Ieri sera un pienone addirittura sì da essere impedita la circolazione in teatro.

Stasera alle 20,15 si darà quella brillantissima commedia in 4 atti di G...dano dal titolo: *Severità e debolezza.* Seguirà la farsa: *Lassè star le serve.*

Quanto prima *serata d'onore* dell'artista Cav. Emilio Zago, con spettacolo variato e brillantissimo.

Prossimamente si rappresenterà la *Bela vita* di L. Pilotto, uno di quei lavori artisticamente squisiti, intessuto di scene commoventi ed interessanti; che farà dimenticare la cattiva impressione lasciata dai *Pellegrini di Marostega*, testè trionfante a Milano.

Molti di coloro che non poterono assistere alla seconda rappresentazione dell'*On. Campodarsego*, stante la piena straordinaria di pubblico, volgono alla compiacente Impresa una domanda, di cui noi ci facciamo interpreti. Non sarebbe possibile che la Compagnia prima di lasciare Udine rappresentasse per la terza volta quello splendido e brillante lavoro?

Nel contempo osiamo rivolgere alla Amministrazione del teatro una parola. Non si potrebbe nelle sere di maggior concorso di pubblico disporre le cose in modo da rendere possibile l'accesso ai posti riservati?

Sulla nostra r. scuola normale.

Abbiamo avuto in questi giorni occasione di udire i più lusinghieri giudizi sull'andamento della nostra r. scuola normale. Chi li pronunciava non era indotto a discorrerne nè da facili compiacenze, nè da interesse di cortesi amicizie; ma da un convincimento acquistato con mezzi che non ingannano. E di questo bene ci congratuliamo con il Direttore e con gl'insegnanti, tutti cui auguriamo, senza tema di peccare di poca modestia, che altrove trovino come qui un terreno fecondo, in cui la sparsa semente dà buoni e copiosi frutti.

Ma a queste lodi noi vorremmo poter aggiungerne un'altra: *quella che il personale insegnante di questa scuola sa sempre e proporzionare i lavori di casa al tempo che alle allieve resta libero dopo terminate le lezioni ed adattarli ai riguardi della buona igiene.* Noi conosciamo giovanette di queste scuole, che, per eseguire i compiti loro assegnati, sono talora costrette di star a tavolino fino a tarda notte e che la mattina, mentre il corpo richiederebbe un riposo maggiore del consueto, sono obbligate ad alzarsi. Certe fibre floscie, certe faccie scolorite, che si scorgono oggi fra i banchi delle scuole, pensiamo che il più delle volte trovino la loro causa prima nel soverchio lavoro intellettuale. Oggi che ogni mente culta, che ogni anima umana pensa al miglioramento fisico dell'uomo e della donna, fa meraviglia e dolore insieme che i principii della buona igiene non si pratichino là dove dovrebbero essere prima che altrove insegnati. Dirà taluno che le esigenze di estesi programmi obbligano a questo soverchio lamentato lavoro; mai noi rispondiamo che se i programmi d'insegnamento, scritti da dottrinarii non abbastanza pratici, non sono conformi ai dettami della sana pedagogia, e dell'igiene, gl'insegnanti devono saper far uso del loro buon senso ed inspirarsi ai principi di quella umanità che altri ha mostrato di non sentire.

Società Operaia Generale.

Nella seduta consigliare del giorno 17 corr. il Consiglio di questa Società prese le seguenti deliberazioni:

Fu approvato il verbale della seduta precedente.

Prese atto del resoconto del mese di novembre.

Approvò il Preventivo 1894 e la Relazione del Direttore G. Gambierasi.

Il Consigliere Flaibani interpella il Presidente e domanda se è vero che nell' ultima assemblea per la riforma dello Statuto, un socio si sia permesso di offendere l' intero Consiglio e quali provvedimenti vorrà prendere.

Il Presidente risponde che nella medesima sera fu chiamato all' ordine quel socio e gli si comandò di immediatamente allontanarsi dalla stanza, e il socio obbedì.

Il Consiglio incarica il Presidente di chiamare a dovere questo focoso socio acciocchè un' altra volta non si sia costretti a far rispettare le norme statutarie.

Furono accordati due sussidi di lire 25 l' uno a due vedove.

Il Presidente comunica che la sottoscrizione per il monumento a Seismit-Doda procede abbastanza bene.

Il Consigliere Flaibani fa noto al Consiglio che la sua scheda per la sottoscrizione raggiunge già a quest' ora lire 130 e quella del Direttore Sponghia lire 70.

Il Consigliere Flaibani propone che sia votato un atto di ringraziamento al Consigliere Bergagna per il dono fatto alla Società del quadro con la figura del valente statista e patriota e benemerito socio onorario Seismit-Doda. Il Consiglio approva per alzata.

Il Presidente domanda al Consiglio se si dovrà ancora seguitare ad invitare i soci alle assemblee per le riforme dello Statuto, essendo che nelle tre ultime riunioni non si è potuto radunare il numero legale.

I Consiglieri Flaibani e Commessatti propongono che i soci siano convocati per la sera di lunedì 18 alle ore 8 1₁2, se non valida questa, si rimandino le riforme a tempo indeterminato; e se legale, verranno seguitate le assemblee senza interruzioni nelle sere successive. Il Consiglio approva.

Furono accettate le dimissioni dei due consiglieri Raiser Gustavo e Ceria Celestino perchè impossibilitati ad intervenire alle sedute.

Il Consiglio diede incarico alla Direzione per invitare il Consigliere Mattioni Vincenzo ad intervenire alle sedute del Consiglio, come diede prova con molta assiduità per lo passato.

Il Presidente comunica al Consiglio che furono spedite lettere d' invito a pagamento ai soci morosi.

Furono ammessi a far parte della Società N. 3 soci nuovi.

Il Presidente propone di convocare l' assemblea per il giorno di domenica 24 alle ore due pom. c. l seguente ordine del giorno: Preventivo 1894 e comunicazioni del Presidente.

Le assemblee per continuare la discussione delle riforme allo Statuto sociale hanno luogo nei locali della Società alle ore 20 nei giorni di lunedì 18 dicembre e successivi 19, 20, 21 detto mese.

Si raccomanda ai soci di intervenire.

Grave disgrazia evitata.

Alla prontezza di spirito del macchinista Bassiano Giustino, del deposito di Venezia, conducente il treno diretto n. 53 proveniente da Pontebba, devesi se venerdì mattina non avvenne una grave disgrazia.

Il treno era giunto fra le stazioni di Chiusaforte e Resiutta in vicinanza del casello n. 55 quando il macchinista scorse seduto accanto al binario colle mani sopra una delle rotaie un bambino. Dato immediatamente il fischio d'allarme potè rapidamente fermare il treno a soli 20 passi di distanza dal bambino che piangente non aveva intenzione di muoversi di là.

Il conduttore Zorzella Luigi, (deposito di Udine), fu in un salto presso il bambino, se lo prese in braccio e lo trasportò nel vicino casello.

Il bambino dell' età di circa 3 anni appartiene appunto al casellante n. 55 che in quell' ora era lungo la linea, e la madre nel vicino paese.

Dopo poco il treno si rimise in moto.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Famea D. Antonio.

Orter Francesco L. 1, Contarini Giovanni Birussi Valentino L. 1, Forster Armando L. 1.

di *Janchi Gio. Balla.*

Feruzzi Giacomo L. 1.

di *Ciconi Elisabetta.*

Billia D.r Gio. Batta L. 1.

di *Corner Anna.*

Ferigo Luigia L. 1.

di *Zoratti Lazzara Maria.*

Della Vedova Giuseppe L. 1.

Le offerte si ricevono presso l' Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Corso delle monete

Fiorini 225.50 Marchi 138.— Napoleoni 22.35 — Sterline 28.10

AVVISO INTERESSANTE per chi vuole inserzioni sulla "Patria del Friuli."

Per la inserzione di *necrologie, atti di ringraziamento, articoli comunicati*, è necessario di anticipare il pagamento. E siccome sembra che i committenti sieno imbarazzati nel calcolo delle linee, da oggi in poi l' Amministrazione ha stabilito di far pagare *centesimi cinque per ogni parola*, ricevendo il concetto dal committente nella forma con cui si sogliono scrivere i *dispacci telegrafici*. La Redazione del Giornale completerà lo scritto ricevuto, riducendo le parole alle proporzioni dell' importo spedito. E ciò perchè non è da tutti esprimere un pensiero con pochi tocchi di penna.

Ciò per l' Amministrazione è divenuta necessità imprescindibile, dacchè riceve ogni giorno commissione d' inserzioni, di cui è poi difficile conseguire il pagamento, e perchè non pochi credono ancora che i Giornali debbano servire *gratis* il Pubblico.

All' Amministrazione riuscirebbe di grave lavoro e di spesa l' inviare *specifiche* e suppliche per ottenere quanto le spetta.

Ogni scritto d' *interesse privato* è soggetto alla tassa d' inserzione. E se lo scritto fosse lungo, e nojoso quindi il contare le *parole*, si aggiunga almeno, insieme alla lettera che lo accompagna, l' importo approssimativo di calcolo non difficile per il committente che abbia la buona intenzione di pagare il servizio chiesto al Giornale.

Riguardo a *necrologie* e *atti di ringraziamento*, unendo i nomi e i particolari che si vogliono vedere stampati, si può anche precisare la spesa così: *necrologia per lire* 2, 3, 5 ecc. — *ringraziamento* per lire 1, 1.50, 2.00 ecc. La Redazione, ripetiamo, compilerà essa queste dimostrazioni di affetto ai defunti o di gratitudine ne' funeri, o per qualsiasi altro caso della vita privata.

Nella *quarta pagina* della PATRIA DEL FRIULI, quanto è indicato sopra, sarà ripetuto spesso volte, finchè il Pubblico comprenderà il metodo da tenersi per le inserzioni nel nostro diffuso Giornale.

L' Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI non spedisce copie del Giornale in Provincia o fuori, se non verso pagamento anticipato da farsi con *francobolli* o con *cartoline* o *vaglia postali* nell' atto della ordinazione.

Oggetti rinvenuti.

Un affittuale del signor Ettore Corradini Monaco rinvenne, sabato, nel fosso laterale alla strada fra Ciconico e San Vito di Fagagna: un tappeto, una coperta ed una cesta.

Pel ricupero, rivolgersi al signor Corradini Monaco in Via Aquileia al numero 92.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 10 al 16 dicembre 1893.

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 9
» morti » — » —
Esposti » 1 » —
Totale n. 21.

Morti a domicilio.

Antonio Zilli fu Domenico d' anni 85 agricoltore — Giov. Battista Pecoraro di Angelo di mesi 7 — Luigi Ciani di Valentino di mesi 3 — Valentino Cortes fu Francesco d' anni 74 possidente — Maria Polettoni di Angelo Luigi di mesi 10 — Regina Ermida Fabris d' anni 51 levatrice — Domenica Gremese Simeoni fu Antonio d' anni 71 possidente — Teresa Pianta Feruglio fu Antonio d' anni 78 contadina — Giov. Battista Janchi fu Carlo d' anni 63 calzolaio — Virginio Rizzi di Valentino di mesi 4 — dottor Antonio Famea fu Giov. Battista d' anni 71 possidente — Francesco De Pauli di Pietro di giorni 25 — Massimo Celloni di Giacomo di mesi 16 — Anna Cecini-Corner fu Giuseppe d' anni 59 R. Pensionato — Pietro Della Rossa fu Francesco d' anni 76 contadino — Giuseppe Margreth di Enrico di anni 1 — Maria Pizzutti Zoratti fu Giovanni d' anni 87 casalinga — Domenica Morelli fu Gio. Battista d' anni 54 serva.

Morti nell' Ospitale civile

Sante Franceschina fu Angelo d' anni 40 agricoltore — Maria Maiatig Celotti fu Giacomo d' anni 75 contadina — Regina Verlino Locatelli fu Angelo d' anni 73 pensionata — Ermenegildo Verucci di giorni 16.

Totale numero 22

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Pietro Vicario pittore con Virginia Comaretti sarta.

Pubblicazioni di matrimonio.

Francesco Ellero fuochista con Elisabetta Miccino tessitrice — Antonio Fontana Hoffer cameriere con Ernestina Chittaro sarta — Francesco Pecile industriale con Anna Teresa Bianchini civile — Giuseppe Pravisani muratore con Rosa Barbetti setaiuola.

LOTTO

Estrazione del 16 Dicembre

Venezia	31	8	81	5	70
Bari	69	21	42	26	9
Firenze	7	18	44	53	71
Milano	62	3	11	49	88
Napoli	29	44	32	89	69
Palermo	59	35	33	75	10
Roma	37	59	84	8	39
Torino	29	82	42	53	26

Gazzettino Commerciale

(Rivista settimanale).

Bovini.

Udine, 15 dicembre.

I mercati della provincia furono scarsi anche nella passata ottava.

Le domande si mantengono discretamente attive ed i prezzi sono sostenuti.

Anche negli animali da macello c' è pure un po' di aumento.

Ecco come vennero quotati al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città:

Buoi di I.a qualità	da L. 124	a 130
» » II.a »	« » 112	» 116
Vacche I.a »	» » 108	» 112
» II. »	» » 98	» 102
Vitelli d' oltre 6 mesi	» 100	» 106
» da latte	» 80	» 85

Foraggi.

I mercati nella precedente settimana furono ovunque scarsi, in causa del tempo cattivo.

La merce è ricercatissima ed i prezzi sono sostenuti.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle.

Fieno di I. q. dell' alta da L.	7.—	a 7.50
» II. »	» 6.—	» 6.50
» I. della bassa	» 6.25	» 6 75
» II. »	» 5.—	» 5 60
Paglia	» 4 50	» 5 —
Erba spagna	» 7.—	» 7.50

I mercati di Cividale.

Cividale, 9 dicembre.

Burro: venduto quint. 3 da l. 2.30 a 2.40.

Uova: vendute 30 000 da l. 80 a l. 82.

Frutta: Pere da lire 25 a l. 35 — Castagne da l. 7 a l. 10 — Marroni da l. 16 a l. 18 — Pomi da l. 5 a l. 10 — Noci da l. 25 a l. 30 — Uva da l. 18 a l. 20.

Legna da fuoco: da lire 1,40 a l. 1.70 al quintale.

Una banda di falsificatori di banconote in giudizio.

Scrivono da Lubiana che nella sera del 10 corr. dinanzi alle Assise, dopo 4 giorni di pertrattazione, terminava un importante dibattimento contro una banda di falsi monetari. Gli accusati erano 18, la maggior parte contadini.

Il capo della banda era un vecchio briccone, certo Uranitsch d' anni 52, più volte condannato quale falsificatore di note di banco e di monete, tanto che si può calcolare che la metà della sua vita l' abbia passata nelle case di pena. Nel novembre dell' anno scorso egli terminava una condanna di 12 anni, e subito uscito di carcere fece ritorno al suo vecchio mestiere di falso monetario. Trovò certo Luzar che aveva buone nozioni nel disegno e principiarono a riprodurre banconote mercè la litografia, nel mentre gli altri 16 accusati si occupavano dello spaccio.

La sentenza pronunciata contro gli accusati condannava il capo Uranitsch al carcere in vita, il Luzar a dieci anni e gli altri accusati da due a sei anni.

Bonghi in ballottaggio.

Ecco il risultato definitivo del secondo collegio di Roma: inscritti 6528, votanti 1741: Montenovesi ebbe voti 662, Bonghi 600, Galuppi 512. Ballottaggio fra Montenovesi e Bonghi.

Notizie telegrafiche.

La condanna delle spie francesi.

Lipsia, 16. La Corte Suprema dell' Impero pronunziò la sentenza, nella causa di spionaggio contro i due ufficiali dello stato maggiore francese. Condannò Degouy a sei anni di detenzione in fortezza e Daguet a quattro anni.

Panico finanziario a Bergamo.

Bergamo, 18. Da vari giorni una enorme folla si assiepa alla succursale della Cassa di Risparmio per ritirare i depositi. Vari speculatori produssero un gran panico fra i correntisti, annunziando il prossimo fallimento della Cassa. Le autorità indagano per colpire i denigratori del credito nazionale, che sono pure unanimemente combattuti dalla stampa.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

La Migliore STRENNA

PER NATALE E CAPO D'ANNO

GRATIS

a chi acquista un Lotto da 100 Numeri della Lotteria Italiana Privilegiata

N. B. *I biglietti da* **5** *numeri* (*Lire Cinque*) i quali concorrono alle grandi vincite da L. **200.000, 10.000, 5.000, 1.000,** e minori hanno in **DONO:** Un elegante Sachèt in seta-raso profumato per signora, con dipinto a mano - oppure un portabiglietti in seta raso per uomo.

I biglietti da **1** *numero* (*Lire Una*) i quali pure concorrono alle grandi vincite da L. **200.000 10.000, 5.000, 1.000** e minori, hanno in **DONO:** Eleganti Cromolitografie o il calendario pel' 94

Maggior quantità di Biglietti si possiede, maggiore é la facilità d'arricchire.

Rimettere subito vaglia di L. 1, 5, 100, per 1, 5, 100 Numeri della Lotteria Italiana Privilegiata alla BANCA DI EMISSIONI F.lli Casareto di F.co (Casa fondata nel 1868). Via Carlo Felice, 10, Genova - od ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

ULTIMO RITROVATO DELLA SCIENZA

L'EMOGLOBINA SOLUBILE

PREPARATO ESCLUSIVO DEL LABORATORIO

DESANTI & ZULIANI

CHIMICI-FARMACISTI

MILANO — VIA DURINI, 11-13 — MILANO

LIQUIDA L. 3 - PILLOLE L. 2.50 - VINO DI PEPTONE L. 4

RIMPIAZZA TRIONFALMENTE I PREPARATI DI FERRO E D'ARSENICO. EFFICACIA DOPPIA. ASSIMILAZIONE RAPIDISSIMA. TOLLERATO DAGLI STOMACHI I PIÙ DELICATI E REFRATTARI. PIACEVOLE AL PALATO.

Trovasi in vendita nelle principali Farmacie

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI E. EMERY

19 Rue Pavèe - Parigi

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — **Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo, 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.**

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

PER INSERZIONI

nella PATRIA DEL FRIULI

Per annunci in III od in IV pagina si fanno contratti speciali con l'Amministrazione, tanto se l'inserzione sia per una volta sola, o per più volte.

Chi inserisce soltanto sulla *Patria del Friuli*, avrà un *ribasso* nel *prezzo*. Non si accettano inserzioni di *articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento*, se non *a prezzo antecipato* da unirsi alla lettera con cui si fa l'ordinazione.

Per *articoli di qualche lunghezza* unire lire 10 come *a conto*.

Per *necrologie, atti di ringraziamento*, scriverli nella forma de' dispacci telegrafici, e calcolare *centesimi cinque* per parola.

Si accettano, a pagamento postecipato, gli avvisi de' Municipj e Uffici pubblici, se pervenuti con lettera d'Ufficio.

GELONI

Mani — orecchie — piedi guarigione certissima colla rinomata

Pomata vegetale alpina

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato.

Vendita presso il Laboratorio Chimico-Farmaceutico

Francesco Minisini - Udine.

LE MALATTIE NERVOSE

(Gran successo scientifico) Non si prende per bocca — vengono guarite colla rinomata

LOZIONE PYLTHON

Guardarsi dalle imitazioni.

(eter. spec. prep. ta mont elleb. orient. e sommac.)

Attestato primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, ch'essa ha un effetto sicuro e decisivo nelle *Nevralgie, Nevrostenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudni, Insonnia, Irritabilità, Intorpidimento alle membra, Crampo degli scrittori, Disturbi del cuore e del fegato, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia* e sue conseguenze, *Paralisi, Oppressioni al cranio, Esaurimento celebrale, Stato morboso nel corpo*, ecc. Gli ammalati ed i Medici chiedendo l'Opuscolo PYLTHON alla Farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana, che verra loro spedito *gratis* e *franco* anche contro solo invio di carta da visita, Detto Opuscolo viene pure distribuito *gratis* da tutte le primarie farmacie fuori di Milano.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Foscarini A, Fabris G. —

In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. T, — *In Cividale* idem Fantini F, — *In Codroipo* idem Cantoni-Marzorini C, — *In Gemona* idem Billiani S, — *In Latsiana* idem Monis G, — *In Maniago* idem Fornasottto L, — *In Moggio Udinese* idem Palla G, — *In Palmanova* idem Martinuzzi F, Gabotto - Marni A. — *In Pordenone* idem Rovigo A. Marini G, — *In Sacile* idem. Stradiotti Nicole - *In S. Daniele del Friuli* idem Corradini A, — *In S. Pietro al Natisone* idem Codolini E, — *In S. Vito al Tagliamento* idem Quartaro P, — *In Spilimbergo* idem Merlo G. B. — *In Tarcento* idem Cresati A, — *In Tolmezzo* idem. Filipuzzi G. — Chiussi G.

Lo Sciroppo Pagliano

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Professore ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia. Ramo Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato dal Governo stesso per marca depositata.

Si vende esclusivamente in Napoli, Calata S. Marco, 4, casa propria.

Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

NB. La casa **ERNESTO PAGLIANO** di Firenze è soppressa.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla gioventù una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flute ed in flacone, da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa, a L. 0.85

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg.ri MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.*

Gratis Opuscolo sull'azione terapeutica composizione chimica della Creosotina dietro semplice biglietto di visita ai Chimici Dompe-Adami, Corso S. Gelso, 10, Milano.

In Udine presso i farmacisti: L. Biasioli — F. Comelli — G. Commessatti — A. Fabris — G. Girolami - Filippuzzi.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
M	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.10	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
—	17.30	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.)
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.55	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.20	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
M	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.(
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	18.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

NB. — La lettera **D** significa Diretto — la lettera **O** Omnibus — la lettera **M** Misto.

GRASSI E CORBELLI

MANIFATTURE - SARTORIA

Confezioni Mode - Pellicerie - Impermeabili - Specialità

Via Paolo Canciani e Rialto — **UDINE** — Deposito al negozio *Volpe*

Assortimento stoffe estere e nazionali

Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora.

Il tagliatore signor **Corbelli Luigi** garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

GUARIGIONE DELLA TOSSE

colle gelatine

DI POLVERE DEL DOWER DE CIAN

Prepar. dalla Ditta Girolamo Mantovani VENEZIA

Raccomandate nelle tossi in genere e specialmente in quelle catarrali, facilitandone l'*espettorazione*.

VENDITA in ogni farmacia

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE?? DI F. BISLERI - MILANO VOLETE LA SALUTE??

CONCESSIONARIO **MILANO**

ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche riconosciuta e dichiarata

LA REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 26/8/93.

Il sottoscitto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è un ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. È un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino

Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg Sig. **F. Bisleri.** Milano 16/11/82.

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbe buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.

Dott. Saglione Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re

Udine, 1898. — Tip. Domenico Del Bianco.